

# Amazzonia

## un viaggio avventuroso

Sei mai stato in una comunità indigena? Ti sei mai chiesto come vive un indio? Se porta le piume in testa o va a scuola come te? Se balla o parla una lingua particolare? Vieni con me. E ti ricorderai dell'Amazzonia. Parola di Atucà.

### Atucà Guarani

Assieme a Guna torna nelle scuole per parlare della sua Amazzonia e di un'idea molto speciale: fare dialogare i ragazzi indigeni con i ragazzi italiani!

#### Il progetto

Atucà a settembre è volato in Mato Grosso Do Sul per incontrare Kaue, giovane promessa per la difesa dei diritti indigeni, figlio di Alberto Terena, portavoce internazionale dei diritti ancestrali di questi popoli. Con Atucà ha visitato diverse scuole, ha parlato con i loro dirigenti e, da questi incontri, è nata l'idea di mettere in contatto le nostre scuole italiane con le loro scuole per toccare con mano il loro mondo.

**Amazzonia. Foreste incontaminate. Pappagalli, giaguari, anaconde. Qui vivono comunità indigene dalla cultura ancestrale, i "guardiani della foresta" come li definisce la Costituzione del Brasile.**

**C'è un film, Avatar recentemente tornato nelle sale cinematografiche. E' la narrazione fantastica del dramma che si consuma in Amazzonia.**



### Prima parte. In presenza

La proposta prevede un incontro dove Atucà conosce gli studenti delle scuole italiane raccontando l'attuale situazione delle comunità indigene, le difficoltà che incontrano, la questione dei diritti umani e quanto dipendono dalla terra per il consumo di molte materie prime. In questo viaggio narrativo è supportato dal suo ricco allestimento scenografico di strumenti musicali, archi, frecce che gli studenti potranno apprezzare dal vivo. L'incontro si conclude con la presentazione (in formato power point) dei ragazzi indigeni di alcune scuole del Mato Grosso e la proposta di mettersi in contatto con loro attraverso piccoli video realizzati con il cellulare. Sono consegnati ai ragazzi italiani i primi video (cinque) con le domande realizzati dalle scuole indigene.

### Seconda parte. A distanza

1. Gli studenti italiani, sempre con il cellulare e il supporto del loro professore, realizzano i video con le risposte alle domande degli studenti indigeni, ma anche i video con le loro domande. E' necessario avere anche il testo scritto per rendere più facile la traduzione. Potrà essere in lingua italiana o inglese.

2. Le scuole italiane inviano tutti i video a Atucà che provvederà a trasmetterli a Kaue affinché i ragazzi della scuola indigena abbiano modo di ascoltarli e preparare le risposte. A questo proposito, Atucà lascerà ai docenti un depliant con tutte le indicazioni tecniche necessarie per la realizzazione dei video e la mail di riferimento.

### A chi si rivolge la proposta

A tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado.

### Tempi e appuntamenti

In presenza. Contenuti.

1- Incontro e testimonianza di Atucà concludendo con la presentazione delle scuole indigene e la consegna delle loro prime domande ai ragazzi italiani.

Modalità: in presenza.

Tempo: due ore.

Nota tecnica: per l'incontro è necessario un proiettore, un'ottima amplificazione per voce e per le tracce musicali, due tavoli e uno spazio adeguato all'allestimento del museo di Atucà.

A distanza. Contenuti.

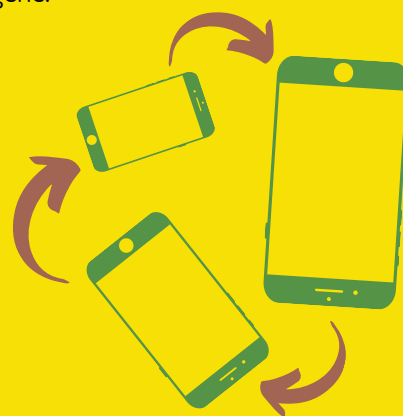
2- Invio del video dei ragazzi italiani con le risposte e le successive domande. Ricevimento del video da parte dei ragazzi indigeni e successivo invio delle loro risposte.

Per ogni passaggio Atucà riceve il materiale delle scuole, verifica l'andamento dei lavori e lo invia ai ragazzi. A conclusione dello scambio Atucà incontra i ragazzi italiani e brasiliani attraverso un appuntamento di chiusura online.

Modalità: in autonomia.

Tempo: gestito dal docente.

Entro le due settimane.



### Il video

Il materiale prodotto rimane alla scuola come documentazione del lavoro svolto.

### Il valore aggiunto. Una possibilità in più..

Se lo si desidera, è possibile fare incontrare i ragazzi anche online, tenendo presente il fuso orario di cinque ore tra il Mato Grosso e l'Italia.

### Contatti:

**e-mail: [g.sacchetti@guna.it](mailto:g.sacchetti@guna.it)**

**numero verde: 800 38 50 14**



## Conclusione

E' fondamentale maturare consapevolezza verso il mondo che abitiamo, capire che non siamo soli, che non esiste solo il nostro modo di vivere unico e insostituibile, che siamo tutti dipendenti l'uno dall'altro e che la diversità è un valore da difendere e non da combattere, è un percorso faticoso ma entusiasmante. Soprattutto se abbiamo la possibilità di fare esperienze dirette che mettono le generazioni faccia a faccia con i loro coetanei.

E' ciò che desidera proporre Atucà, indio guarani, quest'anno ai suoi ragazzi, grazie a Kaue e alle comunità Guarani, Kaiowa e Terena incontrate a settembre in Mato Grosso e soprattutto all'azienda Guna, sempre sensibile ai temi dell'ambiente e alla difesa delle popolazioni dell'Amazzonia.

## Le scuole indigene

**Al momento sono due: la Escola Municipal Indigena Prof. Eugênio de Souza nell'Aldeia Brejão alle porte di Dorados, e la E.M.I. Ramão Martins, nella periferia di Dorados. Successivamente, il progetto si estenderà a tutte le scuole dell' aldeia.**

<https://youtu.be/RnQVL4MAoxw>

<https://youtu.be/aQbXYqrI40g>

## Guna

Azienda farmaceutica nata a Milano nel 1983. E' oggi la più importante ditta italiana nel settore della produzione e distribuzione di farmaci "low-dose".

Società guidata da principi etici e sociali e sulla volontà di garantire la maggiore diffusione di una terapia efficace, senza effetti collaterali e attenta all'uomo nella sua globalità di corpo, mente e spirito.

L'interesse a sostenere il progetto rientra in questo alveo.

Infatti, queste scuole indigene vivono una grande scommessa sulle future generazioni: istruire i loro ragazzi su tutta la conoscenza indigena in particolare sull'uso delle piante, le loro proprietà curative, le tecniche di estrazione e il loro utilizzo sull'uomo.

Sono percorsi dove la cura s'intreccia con la spiritualità, una cultura millenaria unica al mondo, così come le piante che si trovano in questo luogo come il Pantanal la cui biodiversità è unica al mondo.

Tutte queste conoscenze sono protette dai diritti intellettuali depositati all'O.N.U. nel 1992.

E' una ricchezza immensa che vede già molte multinazionali pronte a violare i diritti per impossessarsi dell'oro verde.

La speranza è che i giovani indio, crescendo nella consapevolezza della loro cultura, decidano di intraprendere futuri percorsi di studio che li portino a ricoprire ruoli sempre più importanti nella difesa dei loro diritti.

In questo Guna è dalla loro parte.



ESCOLA MU  
PROF. EUG



**Il progetto è un'idea di Atucà Guarani per l'associazione**

**Piccolo Grande Albero**

